



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 giugno 2016, e, in particolare l'articolo 26 relativo all'Ufficio per lo Sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020, registrato dalla Corte dei conti al n.1390 dell'11 giugno 2020, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 relative al Dipartimento delle politiche giovanili e il Servizio civile universale e all'Ufficio per lo sport, con il quale l'Ufficio per lo Sport è stato trasformato in Dipartimento per lo Sport;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport 9 luglio 2020, registrato dalla Corte dei conti al n.1686 del 23 luglio 2020, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per lo Sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 2022, con il quale al Ministro dott. Andrea Abodi è attribuita la delega di funzioni in materia di sport;

VISTO il decreto del Ministro per lo sport e i giovani 20 novembre 2023, registrato dalla Corte dei conti il 29 novembre 2023 al reg. n.3072, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per lo Sport, istituito ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020;

VISTO il decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 275 del 25 novembre 2015, recante "Misure urgenti per interventi nel territorio", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n.9;

VISTO, in particolare, l'articolo 15, commi 1 e 2, del citato decreto-legge 185/2015, che, ai fini del potenziamento dell'attività sportiva agonistica nazionale e dello sviluppo della relativa cultura in aree svantaggiate e zone periferiche urbane, istituisce un fondo per la realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti;

VISTO l'articolo 1, comma 362, della già menzionata legge 27 dicembre 2017, n. 205, che al fine di attribuire natura strutturale al Fondo «Sport e Periferie» di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, autorizza la spesa di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, assegnando tali risorse all'Ufficio per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

VISTO l'articolo 1, comma 182, della predetta legge 27 dicembre 2019, n. 160, che rimette ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, il compito di individuare i criteri e le modalità di gestione delle risorse assegnate all'Ufficio per lo sport, nel rispetto delle finalità individuate dall'articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, facendo salve le procedure in corso;

VISTO il decreto della Sottosegretaria di Stato del 12 aprile 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 1152 del 4 maggio 2022, con il quale sono stati individuati i criteri e le modalità di gestione delle risorse assegnate al Dipartimento per lo Sport per l'anno 2022, nel rispetto delle finalità individuate dall'articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9;

CONSIDERATO che, ai sensi del menzionato decreto di riparto, è stata costituita una specifica riserva di fondi, denominata "Fondo per la realizzazione di interventi di particolare interesse", per l'importo iscritto nella tabella di cui all'art. 2, co.1, del medesimo decreto, pari ad € 10.020.489,93 (diecimilioniventimilaquattrocentottantanove/93), da destinarsi, con successivi decreti, alla realizzazione di interventi sull'impiantistica sportiva di particolare interesse sociale o di adeguamento e completamento di impianti sportivi rivolti all'attività agonistica o connessa ad eventi e competizioni di rilevanza nazionale ed internazionale;

TENUTO CONTO del quadro conoscitivo del patrimonio impiantistico sportivo nazionale a disposizione con il progetto "Censimento", il quale consente di individuare le aree nelle quali risulta maggiormente carente l'offerta di sport in relazione alla popolazione e agli spazi attualmente presenti e funzionanti;

PRESO ATTO che, sulla base dell'offerta degli impianti sportivi ad oggi disponibile su tutto il territorio nazionale, emerge la necessità di intervenire in modo diretto e specifico in quei territori che sono maggiormente sprovvisti di impianti sportivi o in cui gli impianti esistenti sono totalmente e/o parzialmente inutilizzabili;

VISTO il progetto promosso dal Municipio II del Comune di Napoli volto a realizzare su di un lotto, oggi in condizioni di abbandono, un Impianto Sportivo Polivalente all'aperto in Piazza Masaniello (NA), in un'area altamente urbanizzata, per l'esercizio di attività sportive quali il calcio, la pallacanestro e la pallavolo per un contributo richiesto di € 249.845,62 iva inclusa;

VISTA l'Istruttoria per l'ammissibilità della proposta di intervento, redatta dalla società *in house* Sport e salute S.p.a., prot. SeS 3266 del 16 maggio 2024;

CONSIDERATO che, in esito alla menzionata istruttoria, Sport e salute S.p.a. ritiene la proposta funzionale, idonea e in linea con le finalità del Fondo Sport e Periferie e considera l'importo richiesto pari a € 249.845,62 (Iva inclusa) congruo, reputando, altresì, il progetto coerente con i principi e gli obiettivi del fondo Sport e Periferie;

TENUTO CONTO del fatto che il Comune di Napoli, svolgerà la funzione di stazione Appaltante, per il supporto relativo alle attività inerenti all'intervento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

RITENUTO che il progetto presentato appare meritevole, rivestendo particolare rilievo sociale e sportivo, in quanto è volto alla realizzazione di un impianto polifunzionale aperto al pubblico, che consentirà l'esercizio di diverse attività sportive, quali la pallavolo, il calcio e la pallacanestro;

RITENUTO, pertanto, di assegnare un finanziamento pari a € 249.845,62 (duecentoquarantanovemilaottocentoquarantacinque/62) in favore del Comune di Napoli municipio II, per la realizzazione di un impianto polifunzionale sportivo all'aperto sito in Piazzetta Masaniello, Napoli;

DECRETA

Art. 1

(Disposizioni generali)

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

(Assegnazione del contributo a valere sul Fondo per la realizzazione di interventi di particolare interesse)

È disposto l'utilizzo della riserva di fondi prevista dall'articolo 5 del decreto della Sottosegretaria di Stato del 12 aprile 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 1152 del 4 maggio 2022, per l'assegnazione della somma di € 249.845,62 (duecentoquarantanovemilaottocentoquarantacinque/62), a favore del Comune di Napoli municipio II per la realizzazione di un impianto polifunzionale sportivo all'aperto in Piazzetta Masaniello (NA).

Il Dipartimento per lo Sport procede a stipulare una convenzione, al fine di disciplinare anche i tempi e i criteri di erogazione del contributo, nonché le procedure di monitoraggio e di rendicontazione.

ANDREA ABODI